

Da presentare in duplice copia

Prima di consegnare il modulo, munirsi di fotocopia da far timbrare per ricevuta dall'Ufficio Protocollo e conservare per usi successivi

AL COMUNE DI CERCENASCO

Oggetto: Comunicazione di Trasferimento di Titolarità in attività di somministrazione di alimenti e bevande:

Per cessione azienda

Per affitto azienda

Per cessato affitto azienda

in esercizio di somministrazione di alimenti e bevande

in esercizio di cui all'art.10 comma 6 lettera _____ della Legge Regionale 38/2006

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 della Legge Regionale 38/2006

Il/la sottoscritto/a _____

DICHIARA

che a far data dal _____ nei locali siti in via _____ n. _____
darà inizio **all'attività contrassegnata** in oggetto ed esattamente così descritta: (bar, ristorante, pizzeria, ecc.):
_____.

PREMESSO CHE

il sottoscritto titolare dell'impresa individuale

oppure

il signor _____ che rappresenta la Società _____

in qualità di Legale Rappresentante, ha i necessari requisiti professionali per: (indicare quali secondo l'elencazione evidenziata in nota)

Che le coordinate relative alla precedente autorizzazione erano:

A – Titolare _____

B – N. Autorizzazione _____ del _____ oppure **DIA** del _____

Il sottoscritto, sotto la sua personale responsabilità, consapevole delle implicazioni penali previste dall'art.10 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e delle conseguenze di cui all'art.10 della Legge 07/08/1990 n. 241 in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni, ai sensi dell'art.10 del D.P.R. 300/92 e degli art.li 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000,

ATTESTA E DICHIARA

che i locali (se utilizzati) ove ha sede l'attività sono di proprietà del sig. _____
con sede in Cercenasco, via/p.za _____ n. _____ e di averne la
disponibilità a titolo di (affitto, proprietà, altro) _____;

che l'attività verrà svolta in conformità a quanto prescritto dalle vigenti disposizioni in materia edilizia, urbanistica ed igienico sanitarie, nonché di destinazione d'uso;

che i locali sono conformi ai requisiti di sorvegliabilità di cui al D.M. 564/92.

di avere inoltrato denuncia di inizio attività ai sensi art. 6 Reg. CE 852/2004 alla competente ASL.

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.10 della legge 31.05.1965, n. 575 e successive modificazioni.

di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art.10 della L.R. n. 38/2006.

di non trovarsi nelle condizioni e/o cause ostative di cui artt. 11 e 92 T.U.LL.P.S.

riguardo agli obblighi di cui all'art.10 del TULPS (istruzione dei figli) dichiara

di ottemperare

di aver ottemperato

di non essere soggetto

ALLEGATI:

planimetria dei locali, in scala adeguata, indicante la ripartizione tecnico funzionale degli spazi comprese le vie di entrate e di uscita;

in caso di società: certificato di iscrizione al registro imprese con nulla osta antimafia; (non obbligatorio);

altro: (contratti vari) _____

* firmare in presenza del dipendente addetto del Comune (se presentata direttamente)

FIRMA DEL GESTORE (per accettazione)

FIRMA DEL DENUNCIANTE

Allegata fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante (in corso di validità) – (quando l’istanza viene inviata per posta o presentata a mezzo incaricato)

COMUNE DI CERCENASCO

Il dichiarante, previo accertamento dell’identità, ha firmato in mia presenza.

Cercenasco, li _____

IL DIPENDENTE ADDETTO

Note:

Testo dell'articolo 13. (Subingresso)

1. Il trasferimento della gestione o della titolarità di un esercizio di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande per atto tra vivi o causa di morte comporta il trasferimento dell'autorizzazione all'avente causa e la decadenza della medesima in capo al cedente, a condizione sia provato l'effettivo trasferimento dell'attività e che il subentrante sia in possesso dei requisiti di cui agli articoli 4 e 5.
2. Nel caso di subingresso per causa di morte, fermo restando il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4, il subentrante che non è in possesso dei requisiti professionali di cui all'articolo 5 può continuare nell'esercizio dell'attività del dante causa, in attesa dell'acquisizione dei requisiti stessi, che deve avvenire entro il termine di diciotto mesi dalla morte del titolare dell'attività, salvo proroga in comprovati casi di forza maggiore.
3. Il subingresso è soggetto a D.I.A. al Comune in cui ha sede l'esercizio e non implica il rilascio di una nuova autorizzazione.

Non si applica la Legge 241/91 e successive modifiche.

Nel caso dei subingressi sia inter vivos che mortis causa ci si trova di fronte ad una modificazione meramente soggettiva del titolare, mentre nessuna modificazione interviene con riguardo all'azienda. Quindi in tali casi non vi è alcuna nuova apertura. Trattandosi di subingresso nella medesima attività di somministrazione di alimenti e bevande l'attesa di un qualsiasi termine confliggerebbe con evidenti ragioni di continuità economica.

Requisiti professionali da indicare:

- a) aver frequentato un corso professionale per lo svolgimento dell'attività, istituito o riconosciuto dalla Regione Piemonte o da altra Regione o dalle Province autonome di Trento e Bolzano ed averne superato l'esame finale;
- b) essere stato iscritto al registro esercente il commercio (REC), per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, secondo quanto già previsto dalla legge 11/06/1971, n. 426 (disciplina del commercio) e dall'articolo 2 della legge 287/91 e non esserne stato cancellato per perdita dei requisiti soggettivi. Sono fatti salvi i diritti acquisiti dagli operatori già in attività all'entrata in vigore della presente legge;
- c) aver esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di somministrazione o avere prestatato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti l'attività di somministrazione, in qualità di dipendente qualificato addetto alla somministrazione o, se trattasi di coniuge, parente o affine entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'Istituto Nazionale Previdenza Sociale.
- d) Aver frequentato un corso professionale per lo svolgimento dell'attività di somministrazione, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano, in attuazione delle Leggi regionali di settore ai sensi dell'articolo 117 c. 4 del novellato titolo V Cost., avendone superato l'esame finale. *
- e) Hanno frequentato con esito positivo i corsi di una scuola alberghiera o di altra scuola a specifico indirizzo professionale, per tale intendendosi il caso dei diplomi di laurea in tecnologie agroalimentari, tecnologie per la ristorazione, scienza dell'alimentazione e titoli equipollenti. *
- f) Aver presentato prima del 5 gennaio 2007 domanda di iscrizione al REC oppure aver superato con esito positivo le prove di idoneità previste per l'iscrizione al REC.

I punti d) e e) solo fino a quando sarà definito quanto previsto all'articolo 5 comma 4 della Legge Regionale 38/2006:

“La Giunta Regionale, sentite le organizzazioni delle imprese del settore più rappresentative a livello regionale, stabilisce le modalità di organizzazione, la durata e le materie del corso professionale di cui al comma 1, lettera a), e del relativo esame finale e del corso di formazione obbligatoria per gli operatori in attività di cui al comma 3, e ne garantisce l'effettuazione anche tramite convenzioni con soggetti idonei, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 17, comma 9, della L.R. 28/1999”.